

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Palazzo Feroni
Firenze

Indice relazione

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	6
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2014</i>	6
<i>Premessa</i>	7
<i>Attività del Gruppo</i>	7
<i>Andamento della gestione</i>	8
<i>Investimenti e gestione finanziaria</i>	13
<i>Indicatori Economici e Finanziari</i>	15
<i>Altre informazioni</i>	17
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2014</i>	18
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	19
<i>Rapporti con parti correlate</i>	19
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2014</i>	19
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	19
<i>Prospetti Contabili</i>	21
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	21
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	22
<i>Conto Economico consolidato</i>	23
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	24
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	25
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	26
<i>Note Esplicative</i>	27
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	32
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	44
<i>Attestazione ai sensi dell’art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e dell’art. 81 –ter del Reg. CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni</i>	55
<i>Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato</i>	56

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.891.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.group.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletti Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori (5) Lidia Fiori (5)(6)(7)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
Comitato Controllo e Rischi (1)	Marzio Saà Umberto Tombari Lidia Fiori (7)	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori (7)	Presidente
Collegio sindacale (2)	Fulvio Favini Gerolamo Gavazzi Alessandra Daccò Lorenzo Galeotti Flori Deborah Sassorossi	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 29 aprile 2014 e in carica per gli esercizi 2014-2016

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

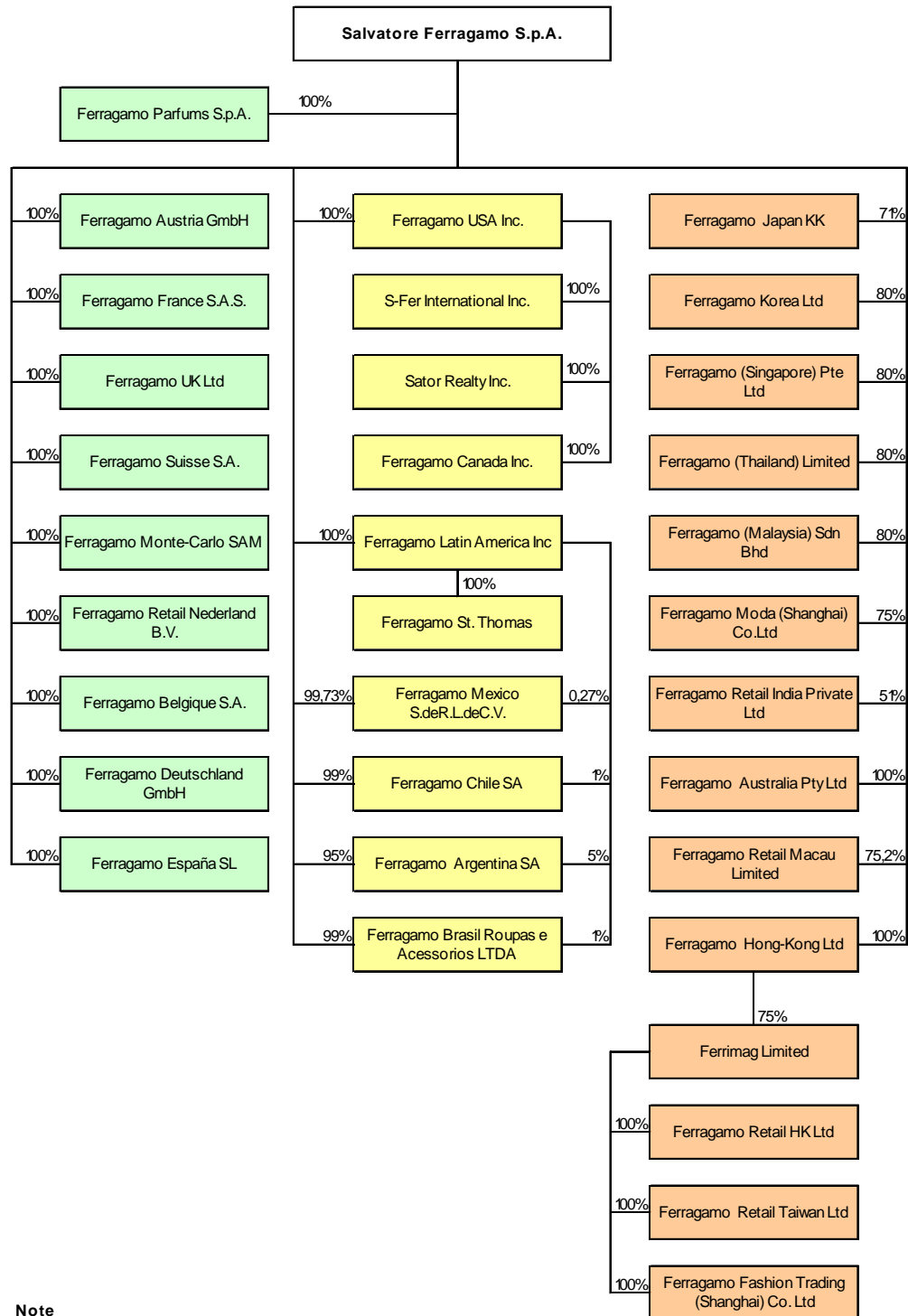
(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato dal Consiglio di Amministrazione dell' 11 luglio 2013 per cooptazione e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ed in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Struttura di Gruppo



Note

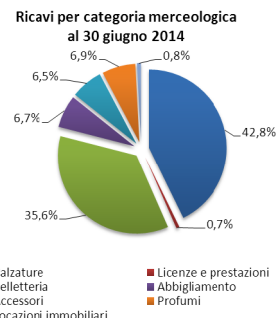
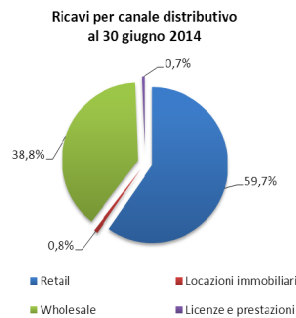
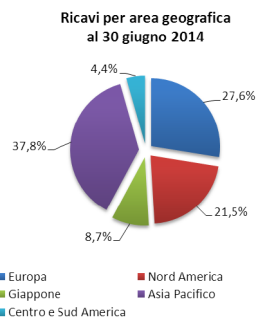
- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico e Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2014

(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			var % 2014 vs 2013	var % 2013 vs 2012
	2014	2013	2012		
Ricavi	659,0	624,7	565,1	5,5%	10,5%
Margine Lordo	413,7	393,9	359,5	5,0%	9,6%
EBITDA (*)	143,0	131,5	104,7	8,8%	25,5%
EBITDA (*)%	21,7%	21,0%	18,5%		
Risultato operativo	120,6	111,6	88,4	8,0%	26,2%
Risultato operativo %	18,3%	17,9%	15,6%		
Utile netto del periodo	82,0	86,8	55,9	(5,5%)	55,3%
Utile di Gruppo	78,1	80,9	44,8	(3,5%)	80,5%
Utile di terzi	3,9	5,9	11,1	(33,4%)	(46,7%)

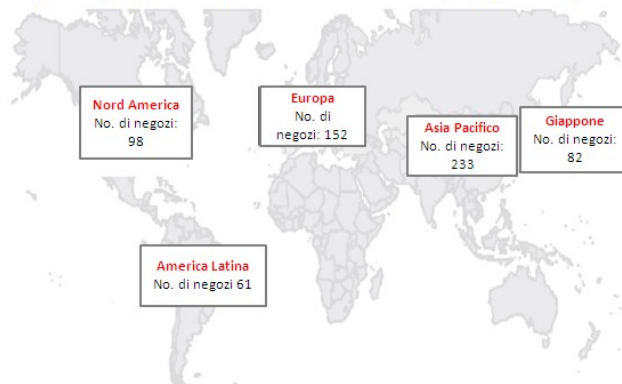
(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.



(In milioni di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2013
Investimenti in attività materiali e immateriali	34,3	82,3	25,3
Capitale circolante operativo netto	301,0	209,4	241,4
Patrimonio netto	419,4	399,8	339,0
Indebitamento finanziario netto	114,0	32,6	77,8
Flusso di cassa generato dalle attività operative	23,5	150,0	47,0

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2013
Organico alla data	3.824	3.764	3.547
Numero di DOS	357	360	353
Numero di TPOS	269	264	254

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 giugno 2014)



626 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2014

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2014 erano pari a 357 (c.d. canale *retail*);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2014 erano pari a 269, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Complessivamente quindi i punti vendita *monobrand* personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2014 erano 626, distribuiti nelle varie aree geografiche.

Attraverso il canale *retail*, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizione prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio, con l'esclusione di distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*).

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, Renminbi Cinese e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio sia transattivo che traslativo.

Per quanto riguarda l'andamento dei cambi delle principali monete, il fattore determinante ha continuato ad essere rappresentato dalle aspettative sulle dinamiche dei tassi di interesse e dai rendimenti delle attività finanziarie denominate nelle diverse valute. Le politiche monetarie adottate stanno portando a importanti disallineamenti tra valute relative a differenti aree geografiche. La Banca Centrale statunitense ha confermato la progressiva riduzione dello stimolo monetario, alimentando il dibattito su quanto tempo i tassi di interesse verranno mantenuti vicino allo zero; la Banca Centrale Europea, nella riunione di giugno, ha abbassato il tasso di riferimento al minimo storico dello 0,15%, annunciato una manovra di finanziamento alle Banche e introdotto tassi negativi sui depositi, con un effetto almeno di stabilizzazione del cambio; la Banca del Giappone ha confermato il proprio programma di allentamento monetario. La prospettiva di bassi rendimenti nei principali mercati obbligazionari continua però a determinare un afflusso di capitali in cerca di rendimento verso le emissioni dei paesi europei periferici e dei mercati emergenti. In un simile scenario l'Euro, pur di fronte a diversi squilibri strutturali e macroeconomici e a basse prospettive di crescita e di inflazione, continua ad attrarre capitali, mantenendosi su livelli di quotazione elevati, soprattutto nei confronti del Dollaro statunitense. Le aspettative del mercato continuano ad essere per un possibile indebolimento della valuta unica nei confronti del Dollaro americano nel secondo semestre dell'anno, aspettativa ancora una volta rinviata ma non realizzata. Il semestre si è chiuso con un cambio Eur/Usd a 1,3658, con valori medi per il periodo in esame intorno a 1,37, dopo i minimi di febbraio appena sotto 1,35 e i massimi di maggio oltre 1,39. Per quanto riguarda invece il tasso di cambio dello Yen giapponese nei confronti dell'Euro, dopo la significativa svalutazione della valuta nipponica, che ha portato il cambio dai livelli di 136, di febbraio, fino a oltre 143, a maggio, e valori medi per il semestre sopra 140, la valuta si è leggermente rafforzata sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro, per raggiungere verso la fine di giugno quotazioni intorno a 138, riflettendo una combinazione di aspettative di crescita e di inflazione più elevate per l'economia giapponese. Con l'eccezione del Renminbi Cinese, le cui quotazioni nei confronti del Dollaro americano si sono stabilizzate intorno al valore di 6,20, le monete dei paesi emergenti a più alti tassi di interesse hanno recuperato forza sia nei confronti della divisa statunitense che dell'Euro, con una tendenza che si è intensificata nell'ultimo mese.

Andamento della gestione

Nel primo semestre 2014 è aumentato ancora una volta l'ammontare dei ricavi e dell'utile operativo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare, nel secondo trimestre 2014, nonostante una base di raffronto estremamente impegnativa, sia i ricavi che i risultati operativi hanno segnato una crescita percentuale simile a quella registrata nel primo trimestre.

I ricavi netti consolidati del Gruppo Ferragamo, con un incremento nel primo semestre 2014 del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, vanno a consolidare ricavi in continua espansione; rispetto al primo semestre 2012, ad esempio, la crescita è stata pari al 16,6%. Buona anche la crescita dei margini operativi: infatti l'aumento dei volumi di vendita, la stabilità del margine percentuale lordo (dal 63,1% al 62,8%) e la diminuzione dell'incidenza dei costi operativi (al netto degli altri proventi) sul fatturato (dal 45,2% al 44,5%) hanno prodotto un incremento sia dell'EBITDA (+8,8%) che del risultato operativo (+8,0%).

Tali positivi risultati, che confermano ancora una volta la forza del *brand* Ferragamo e la bontà della sua offerta prodotti, sono particolarmente apprezzabili in quanto raggiunti in una situazione di mercati

caratterizzata ancora da una situazione economica generale negativa e penalizzata dalla forza dell'Euro nei confronti delle altre principali valute.

In tabella si riportano i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	659.019	100,0%	624.653	100,0%	5,5%
Margine Lordo	413.741	62,8%	393.888	63,1%	5,0%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(22.723)	(3,4%)	(22.863)	(3,7%)	(0,6%)
Costi di vendita e distribuzione	(184.314)	(28,0%)	(174.137)	(27,9%)	5,8%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(34.586)	(5,2%)	(36.627)	(5,9%)	(5,6%)
Costi generali e amministrativi	(47.671)	(7,2%)	(47.423)	(7,6%)	0,5%
Altri costi operativi	(8.586)	(1,3%)	(6.329)	(1,0%)	35,7%
Altri proventi	4.707	0,7%	5.113	0,8%	(7,9%)
Risultato operativo	120.568	18,3%	111.622	17,9%	8,0%
Oneri e proventi finanziari netti	(2.449)	(0,4%)	9.286	1,5%	(126,4%)
Risultato ante imposte	118.119	17,9%	120.908	19,4%	(2,3%)
Imposte sul reddito	(36.102)	(5,5%)	(34.109)	(5,5%)	5,8%
Risultato netto del periodo	82.017	12,4%	86.799	13,9%	(5,5%)
Risultato di Gruppo	78.078	11,8%	80.884	12,9%	(3,5%)
Risultato di terzi	3.939	0,6%	5.915	0,9%	(33,4%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	22.467	3,4%	19.857	3,2%	13,1%
EBITDA (*)	143.035	21,7%	131.479	21,0%	8,8%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi delle vendite, prestazioni e locazioni immobiliari hanno raggiunto nel primo semestre 2014 Euro 659.019 migliaia rispetto a Euro 624.653 migliaia del primo semestre 2013, con un incremento del 5,5% penalizzato dall'effetto cambio. Infatti, le tre valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nel primo semestre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano dell'4,3% ⁽¹⁾, dello Yen giapponese dell'11,9% ⁽²⁾ e del Renminbi cinese del 4,0% ⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi del primo semestre 2013 il cambio medio del primo semestre 2014), hanno evidenziato un incremento totale del 7,6%, ed in particolare un incremento dell'8,7% in Europa, del 7,4% in Nord America, del 6,4% in Giappone, del 5,6% in Asia-Pacifico e del 23,1% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 37,8%, seguita da Europa con il 27,6%, Nord America con il 21,5%, Giappone con il 8,7% e Centro e Sud America con il 4,4%.

Considerando il solo secondo trimestre 2014 i ricavi sono stati pari a Euro 360.231 migliaia in aumento del 5,1% a cambi correnti e del 7,7% a cambi costanti rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente. In particolare si segnala, poiché in forte accelerazione rispetto al primo trimestre, la significativa crescita (+12,1% a cambi costanti) registrata sul mercato nord-americano.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 giugno 2014, pari al 62,8% delle vendite, è stato di Euro 413.741 migliaia rispetto a Euro 393.888 migliaia del periodo precedente con un incremento del 5,0% in linea con la crescita dei ricavi. Il margine lordo percentuale è stato penalizzato sia dal già ricordato effetto cambio che dall'aumentato peso del canale *wholesale*. E' interessante osservare che nel solo secondo trimestre 2014, pur restando presenti le ricordate penalizzazioni, si è realizzato un margine lordo pari a

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del semestre: primo sem. 2014: 1,370; primo sem. 2013: 1,313

² Riferito al cambio medio Euro/Yen del semestre: primo sem. 2014: 140,40; primo sem. 2013: 125,46

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny del semestre: primo sem. 2014: 8,45; primo sem. 2013: 8,129

Euro 230.559 migliaia, in aumento del 5,4% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 64,0% rispetto al 63,8% del secondo trimestre 2013.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2014 sono aumentati del 3,9% rispetto al primo semestre 2013 evidenziando una significativa diminuzione dell'incidenza sui ricavi al 44,5% dal 45,2% dello stesso periodo precedente. Nel solo secondo trimestre 2014 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 145.916 migliaia a Euro 151.729 migliaia con un incremento pari al 4,0% anche questo al di sotto dell'incremento dei ricavi.

Il miglioramento dei ricavi e il sostanziale mantenimento del margine lordo hanno permesso un miglior assorbimento dei costi operativi, e hanno portato ad un incremento dell'**EBITDA** passato da Euro 131.479 migliaia a Euro 143.035 migliaia (+8,8%), con un'incidenza sui ricavi pari al 21,7% rispetto al 21,0% nel primo semestre 2013.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2014 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 90.272 migliaia rispetto a Euro 83.474 migliaia del secondo trimestre 2013 con un incremento dell' 8,1% portando la sua incidenza sui ricavi dal 24,4,% al 25,1%.

Anche il **risultato operativo** ha seguito lo stesso trend di crescita dell'EBITDA passando da Euro 111.622 migliaia a Euro 120.568 migliaia (+8,0%) con un'incidenza sui ricavi pari al 18,3% rispetto al 17,9% nel primo semestre 2013.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2014 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 78.830 migliaia rispetto a Euro 72.776 migliaia del secondo trimestre 2013 pari ad un incremento del 8,3% portando l'incidenza percentuale sui ricavi dal 21,2% al 21,9%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un valore netto positivo, pari ad Euro 9.286 migliaia, nel primo semestre 2013 ad un valore netto negativo, pari ad Euro 2.449 migliaia, per effetto essenzialmente della plusvalenza realizzata nel corso del primo semestre 2013 dalla cessione delle azioni della Zefer S.p.A..

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2014	2013	Var %
Dividendi da altre imprese	-	600	na
Interessi attivi/(passivi) netti	(1.868)	(1.581)	18,2%
Altri proventi/(oneri) netti	(773)	(1.000)	(22,7%)
Utili/(perdite) su cambi netti	2.254	(4.044)	(155,7%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(2.062)	2.787	(174,0%)
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	-	12.524	na
Totale	(2.449)	9.286	(126,4%)

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un valore netto di perdite su cambi pari a Euro 4.044 migliaia a un valore netto di utili su cambi, pari a Euro 2.254 migliaia.

La voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, riporta principalmente il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio poste in essere dalla Capogruppo e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura.

Con riferimento al solo secondo trimestre 2014 si è realizzato un risultato netto negativo tra oneri e proventi finanziari pari a Euro 737 migliaia rispetto ad uno netto positivo per Euro 9.794 migliaia del secondo trimestre 2013, influenzato dalla contabilizzazione, nel secondo trimestre 2013, della ricordata plusvalenza realizzata dalla cessione delle azioni della Zefer S.p.A..

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2014	2013	Var %
Risultato <i>ante</i> imposte	118.119	120.908	(2,3%)
Imposte correnti e differite	(36.102)	(34.109)	5,8%
Tax rate	30,6%	28,2%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per il primo semestre 2014 è stata pari al 30,6% rispetto al 28,2% del periodo precedente. Al netto degli effetti straordinari del periodo precedente, il *tax rate* stimato per il primo semestre 2013 sarebbe stato del 31,5% in linea con quello del primo semestre 2014.

Nel primo semestre 2014 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** consolidato di Euro 82.017 migliaia rispetto a Euro 86.799 migliaia del primo semestre 2013 registrando una riduzione del 5,5% per effetto

della plusvalenza relativa alla cessione delle azioni della Zefer S.p.A., senza la quale, l'utile sarebbe aumentato di Euro 7.626 migliaia pari al 10,3%.

La quota di Gruppo ammonta a un utile consolidato di Euro 78.078 migliaia rispetto a Euro 80.884 migliaia dello stesso periodo precedente, senza la plusvalenza Zefer S.p.A. si sarebbe avuto un aumento di Euro 9.602 migliaia pari al 14,0%. Nel solo secondo trimestre 2014 la quota dell'utile netto di Gruppo è stata pari a Euro 52.029 migliaia rispetto a Euro 56.508 migliaia nel secondo trimestre 2013, e come già indicato la flessione, pari al 7,9%, è imputabile alla plusvalenza Zefer S.p.A., senza la quale l'utile di Gruppo sarebbe aumentato di Euro 7.929 migliaia pari al 18,0%.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per **area geografica** e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				a cambi costanti	
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	181.665	27,6%	166.716	26,7%	9,0%	8,7%
Nord America	141.657	21,5%	134.872	21,6%	5,0%	7,4%
Giappone	57.760	8,7%	58.018	9,3%	(0,4%)	6,4%
Asia Pacifico	248.928	37,8%	240.199	38,4%	3,6%	5,6%
Centro e Sud America	29.009	4,4%	24.848	4,0%	16,7%	23,1%
Totale	659.019	100,0%	624.653	100,0%	5,5%	7,6%

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto sia alla crescita organica sia all'apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

In tutti i mercati si è realizzato un aumento del fatturato sia a cambi correnti, con la sola eccezione del mercato giapponese, che a cambi costanti.

La regione Europa vede un incremento dei ricavi del 9,0% a cambi correnti e del 8,7% a cambi costanti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi dal 26,7% al 27,6%, grazie soprattutto alla buona performance delle vendite del canale *wholesale*.

Il mercato nord americano realizza un incremento dei ricavi del 5,0% a cambi correnti (7,4% a cambi costanti) grazie all'accelerazione dei ricavi che si è avuto nel secondo trimestre (+12,1 a cambi costanti).

Il Giappone registra ricavi sostanzialmente stabili a cambi correnti (-0,4%), ed in aumento a cambi costanti (+6,4%) diminuendo leggermente la sua incidenza sul totale dei ricavi (dal 9,3% all'8,7%). La diminuzione dei ricavi (-4,0% a cambi costanti) registrata nel secondo trimestre è da collegarsi all'aumento dell'imposta sui consumi che aveva generato un anticipo degli acquisti da parte dei consumatori nel primo trimestre.

La regione Asia-Pacifico realizza un incremento dei ricavi del 3,6% a cambi correnti e del 5,6% a cambi costanti, confermandosi come il mercato che contribuisce maggiormente al totale dei ricavi con una quota del 37,8%. In particolare si segnala che la crescita del canale *retail* sul mercato cinese è stata pari al 15,2% a cambi correnti.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato una significativa crescita percentuale dei ricavi pari al 16,7% a cambi correnti e al 23,1% a cambi costanti con un'incidenza sul totale dei ricavi che passa dal 4,0% al 4,4%.

Le vendite per **canale distributivo** sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				a cambi costanti	
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	393.361	59,7%	382.650	61,3%	2,8%	5,2%
<i>Wholesale</i>	255.953	38,8%	231.567	37,1%	10,5%	12,1%
Licenze e prestazioni	4.224	0,7%	5.134	0,8%	(17,7%)	(17,7%)
Locazioni immobiliari	5.481	0,8%	5.302	0,8%	3,4%	7,9%
Totale	659.019	100,0%	624.653	100,0%	5,5%	7,6%

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS). Nel corso del primo semestre 2014 le vendite *retail* sono cresciute del 2,8% a cambi correnti e del 5,2% a cambi costanti, in particolare si segnala il positivo andamento delle vendite *retail* nell'area Asia-Pacifico in crescita del 6,5% a cambi correnti e dell'8,5% a cambi costanti.

I punti vendita diretti (DOS), che erano 353 al 30 giugno 2013, sono passati a 357 al 30 giugno 2014.

Il canale *wholesale*, grazie anche ai buoni risultati del "travel retail", è cresciuto del 10,5% a cambi correnti e del 12,1% a cambi costanti. In particolare il mercato Europeo è cresciuto del 21,1% a cambi correnti, il mercato del Nord America del 8,0% a cambi correnti e 10,0% a cambi costanti ed il mercato sudamericano del 21,8% a cambi correnti e 26,0% a cambi costanti.

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2014 evidenziano una diminuzione del 17,7% rispetto al primo semestre 2013, dovuta esclusivamente alla cessazione del contratto per la consulenza tecnica alla società Zefer S.p.A. alla fine del 2013. Infatti la sola voce ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Ferragamo, nel settore occhiali e orologi, al 30 giugno 2014 è pari a Euro 2.426 migliaia in aumento del 12,7% rispetto allo stesso periodo del 2013.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 3,4% a cambi correnti e del 7,9% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni e locazioni immobiliari evidenziando il contributo e lo sviluppo per **categoria merceologica** nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	281.861	42,8%	272.325	43,6%	3,5%	5,7%
Pelletteria	234.558	35,6%	207.104	33,2%	13,3%	15,5%
Abbigliamento	44.169	6,7%	48.079	7,7%	(8,1%)	(5,9%)
Accessori	43.108	6,5%	43.190	6,9%	(0,2%)	2,0%
Profumi	45.618	6,9%	43.519	7,0%	4,8%	5,0%
Licenze e prestazioni	4.224	0,7%	5.134	0,8%	(17,7%)	(17,7%)
Locazioni immobiliari	5.481	0,8%	5.302	0,8%	3,4%	7,9%
Totale	659.019	100,0%	624.653	100,0%	5,5%	7,6%

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione dell'abbigliamento e in misura minore della categoria accessori, hanno avuto incrementi sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica pelletteria, che ha avuto un incremento del 13,3% a cambi correnti (15,5% a cambi costanti), l'aumento dei ricavi della categoria calzature (+3,5% a cambi correnti e +5,7% a cambi costanti) e profumi (+5,0% a cambi costanti) in significativa crescita nel secondo trimestre (12,8% a cambi costanti).

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2014	% sui Ricavi	2013	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(123.732)	(18,8%)	(120.523)	(19,3%)	2,7%
Costi per servizi	(117.332)	(17,8%)	(106.189)	(17,0%)	10,5%
Costi del personale	(3.928)	(0,6%)	(3.787)	(0,6%)	3,7%
Ammortamenti	(286)	(0,0%)	(266)	(0,0%)	7,5%
Costo del venduto	(245.278)	(37,2%)	(230.765)	(36,9%)	6,3%
Margine lordo	413.741	62,8%	393.888	63,1%	5,0%

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2014 a Euro 245.278 migliaia con un incremento del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostanzialmente in linea con l'aumento dei volumi di vendita. Infatti il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2014 si è attestato al 62,8% rispetto al 63,1% del primo semestre 2013; il leggero decremento è dovuto principalmente all'effetto sfavorevole dei cambi ed in particolare alla forte svalutazione dello Yen giapponese e del Dollaro americano e all'aumentata incidenza sul totale dei ricavi delle vendite *wholesale*. Si nota come, nel solo secondo trimestre, il margine lordo, nonostante queste penalizzazioni, sia aumentato passando dal 63,8% al 64,0%.

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2014, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Var %
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	214.529	200.943	6,8%
Capitale circolante operativo netto (1)	301.027	209.361	43,8%
Altre attività/(passività) non correnti nette	45.490	35.093	29,6%
Altre attività/(passività) correnti nette	(27.671)	(13.029)	112,4%
Capitale investito netto (2)	533.375	432.368	23,4%
Patrimonio netto di Gruppo	382.677	365.465	4,7%
Patrimonio netto di terzi	36.702	34.305	7,0%
Patrimonio netto (A)	419.379	399.770	4,9%
Indebitamento finanziario netto (B) (3)	113.996	32.598	249,7%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	533.375	432.368	23,4%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	27,2%	8,2%	

(1) Il capitale circolante operativo netto è calcolato come rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali con esclusione delle altre attività e passività correnti e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante operativo, attività materiali, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita definita ed avviamento, altre attività correnti e non correnti al netto delle altre passività correnti e non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance".

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 34.273 migliaia, di cui Euro 31.749 migliaia in attività materiali ed Euro 2.524 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 25.274 migliaia del primo semestre 2013.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 77% del totale degli investimenti in attività materiali) e per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali al proseguimento dei progetti d'integrazione informatica (c.d. "Marlin Project") ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di e-commerce.

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente pari a Euro 22.467 migliaia al giugno 2014 e pari a Euro 18.462 migliaia al giugno 2013 con un incremento del 21,7% conseguenza dei forti investimenti degli ultimi anni.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi non ancora operativi alla data di chiusura del periodo e la costruzione di un nuovo edificio all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino rientrante nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2014 confrontato con il dato al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2013.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2013	Var% 06.14 vs 12.13	Var% 06.14 vs 06.13
Rimanenze	334.703	290.705	288.339	15,1%	16,1%
Crediti commerciali	158.341	121.408	140.627	30,4%	12,6%
Debiti commerciali	(192.017)	(202.752)	(187.598)	(5,3%)	2,4%
Totale	301.027	209.361	241.368	43,8%	24,7%

L'incremento del capitale circolante operativo netto è risultato pari al 43,8% rispetto al 31 dicembre 2013 e del 24,7% rispetto al 30 giugno 2013. La variazione è dovuta alla crescita delle giacenze e dei crediti commerciali e alla sostanziale stabilità dei debiti commerciali. Le rimanenze sono aumentate del 15,1% (+16,1% rispetto al 30 giugno 2013) ed ha interessato le giacenze di prodotti finiti, che sono aumentate di Euro 48.417 migliaia, mentre le giacenze di materie prime destinate alla produzione registrano un decremento pari ad Euro 4.419 migliaia.

I Crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale* e la variazione in aumento è principalmente dovuta all'incremento delle vendite correlate, ed alla loro stagionalità e, in parte minore, all'aumento dei giorni medi d'incasso. I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti e delle lavorazioni esterne.

Altre attività/(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività/(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 45.490 migliaia, sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2013 del 29,6%. L'incremento, pari a Euro 10.397 migliaia, è riconducibile principalmente alle seguenti variazioni: per Euro 8.228 migliaia all'aumento delle imposte differite attive, ed in particolare a quelle calcolate sullo storno dell'utile sedimentato nelle rimanenze di Gruppo, per Euro 3.131 migliaia alla riduzione delle imposte differite passive (di cui Euro 3.499 migliaia riferito alla Riserva di *cash flow hedge*) e per Euro 1.184 migliaia all'aumento dei fondi per rischi ed oneri.

Le Altre attività/(passività) correnti, pari a passività nette per Euro 27.671 migliaia, sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2013 per Euro 14.642 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile, per Euro 12.548 migliaia alla voce Altre attività correnti, ed in particolare ai crediti per strumenti derivati di copertura, in diminuzione per Euro 12.606 migliaia.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto pari a Euro 17.212 migliaia sono dovute per Euro 78.078 migliaia al risultato di periodo, per Euro 16.277 migliaia all'effetto positivo della conversione in Euro dei bilanci delle società controllate rispetto alle valute locali in cui sono espressi, al decremento di Euro 10.694 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura secondo i principi IFRS, al netto del relativo effetto fiscale, alla Riserva di Stock Grant in aumento per Euro 786 migliaia, alla diminuzione di Euro 67.364 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo, all'aumento di Euro 139 migliaia derivante dalle variazioni nel *fair value* delle *put option* attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti ed altri effetti minori in diminuzione per Euro 10 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2014	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	273.115	59.868
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	239.892	41.324
Dividendi distribuiti tra società del Gruppo		(6.834)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(97.154)	(13.762)
Effetto IAS 39 - riserva <i>cash flow hedge</i> al netto effetto fiscale differito		1.237
Altre rettifiche di consolidamento	3.526	184
Totale Patrimonio netto e risultato	419.379	82.017
Patrimonio netto e risultato di terzi	36.702	3.939
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	382.677	78.078

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 giugno 2014, 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2013 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2013	Var 06.14 vs 12.13	Var 06.14 vs 06.13
Disponibilità liquide e mezzi equivalente (A)	67.388	70.308	69.600	(4,2%)	(3,2%)
Altre attività finanziarie correnti (B)	1.445	1.928	2.319	(25,1%)	(37,7%)
Prestiti e finanziamenti (C)	178.184	100.052	145.798	78,1%	22,2%
Altre passività finanziarie correnti (D)	4.645	4.782	3.950	(2,9%)	17,6%
Indebitamento finanziario netto (C + D – A – B)	113.996	32.598	77.829	249,7%	46,5%

Il primo semestre 2014 presenta un **indebitamento finanziario netto** di Euro 113.996 migliaia, pari al 27,2% del patrimonio netto consolidato. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è stato determinato principalmente dal pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo, per complessivi Euro 67.364 migliaia, avvenuto nel corso del primo semestre 2014, dal significativo aumento del capitale circolante (Euro 91.666 migliaia) e dagli investimenti materiali e immateriali effettuati nel primo semestre 2014 (Euro 34.273 migliaia).

Rispetto al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario netto si è incrementato di Euro 36.167 migliaia passando da Euro 77.829 migliaia a Euro 113.996 migliaia.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo del periodo)	20,9%	28,4%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio del periodo)	25,0%	28,8%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	18,3%	17,9%

Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Indice di copertura del Patrimonio Netto sull'Attività Non Correnti (Patrimonio netto / Attività non correnti)	131,4%	131,3%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	60,2%	64,4%

Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Rotazione dei crediti commerciali <i>Valore medio dei crediti commerciali del periodo / ricavi x gg</i>	38	35
Rotazione dei debiti commerciali <i>Valore medio dei debiti commerciali del periodo / acquisti per merci e servizi x gg</i>	85	77
Rotazione delle rimanenze <i>Valore medio delle rimanenze del periodo / costo del venduto x gg</i>	229	210
Rotazione del capitale investito medio <i>Valore medio del capitale investito netto / ricavi x gg</i>	132	112

Gli indici sopra indicati sono calcolati su base semestrale.

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 30 marzo 2011 e successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2012 e dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2013.

Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Sin dall'ammissione a quotazione avvenuta il 29 giugno 2011, la Società ha inoltre aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e adeguato la propria struttura di *corporate governance* alle raccomandazioni in esso contenute.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo.

Il Consiglio attualmente in carica è composto dai consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente), Michele Norsa (Amministratore Delegato), Giovanna Ferragamo (Vice Presidente), Fulvia Ferragamo, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K.C. Woo, Piero Antinori, Umberto Tombari (Indipendente) e Marzio Saà (Indipendente), nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., e dal consigliere Lidia Fiori (Indipendente), nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2013 e confermata dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2014. La dott.ssa Lidia Fiori scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 insieme agli altri Amministratori in carica.

In data 29 aprile 2014 l'Assemblea dei soci ha inoltre nominato con il sistema del voto di lista il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, che risulta composto dai seguenti membri, tutti tratti dall'unica lista di candidati presentata dall'Azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A.: Fulvio Favini (al quale, come primo Sindaco Effettivo indicato nell'unica lista presentata, spetta la carica di Presidente), Gerolamo Gavazzi (Sindaco Effettivo), Alessandra Daccò (Sindaco Effettivo), Lorenzo Galeotti Flori (Sindaco Supplente) e Deborah Sassorossi (Sindaco Supplente).

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Salvatore Ferragamo S.p.A., attraverso il ruolo di direzione e coordinamento delle proprie società controllate stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

In tale ottica la società tra l'altro si è dotata di procedure amministrative e di un codice etico, contenente principi e regole generali alle quali l'intero Gruppo deve conformarsi.

Come componenti specialistiche e parti integranti, devono essere inoltre considerati:

- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, per il cui funzionamento sono individuati specifici ruoli, di seguito sintetizzati:

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che ha il compito di progettare, realizzare e gestire il sistema curandone l'adattamento nel corso del tempo.
- Comitato controllo e rischi che assiste con un ruolo propositivo e consultivo il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno.
- Responsabile *internal audit* che, in dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e di valutare la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate e efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria.

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01 che ha il compito di verificare effettività, adeguatezza ed osservanza del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e curarne il costante aggiornamento.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno adottato è conforme alle *best practices* in materia ed ai principi raccomandati nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

Per un approfondimento delle informazioni sulle principali caratteristiche, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari consultabile sul sito internet www.ferragamo.com.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari. Sul sito istituzionale www.group.ferragamo.com sezione *Investor Relations* sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

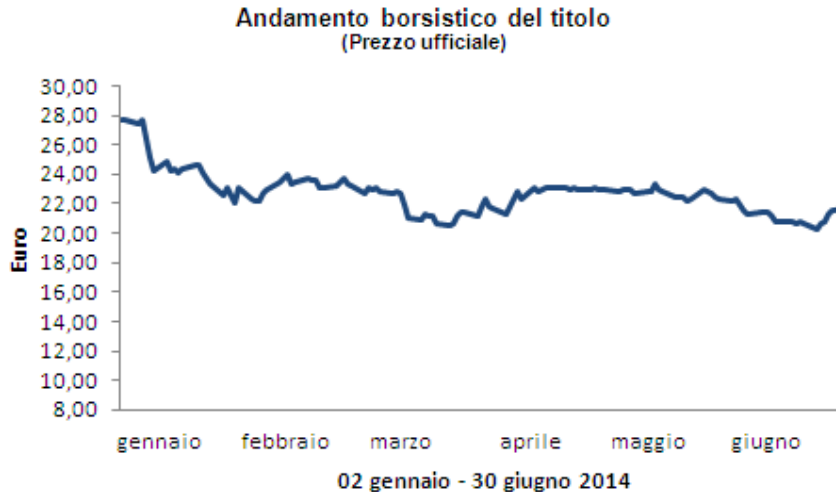
Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2014 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,748% come da comunicazione ricevuta dalla società Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2014 Euro 21,68469

Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2014 Euro 3.651.918.643

N° azioni che compongono al 30 giugno 2014 il capitale sociale 168.410.000 di cui in libera circolazione 43.007.440 (free float).



Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2014

Partecipazioni

In data 19 febbraio 2014 la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda ha deliberato un aumento di capitale sociale per Reais 14.500.000 (controvalore in Euro 4,4 milioni), portando il capitale sociale della controllata brasiliana ad un totale di Reais 39.215.000, interamente sottoscritto e pagato per il 99,0% dalla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc..

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato dell'esercizio 2013, si ricorda che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. La legge francese prevede un articolato *iter* di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica di tale atto e che solitamente dura anche anni. In data 30 aprile 2014 la Ferragamo France ha preso parte ad un incontro con l'amministrazione finanziaria francese per tentare di raggiungere un accordo transattivo. Il Consiglio di amministrazione della Ferragamo France S.A.S. ha deliberato in data 11 aprile 2014 di tentare di pervenire ad un accordo, che tuttavia esplicitamente escluda la validità di qualsiasi argomento di contestazione ed, al contempo, comporti un impatto contenuto sulla società. Poiché ad oggi non è ancora pervenuta alla Ferragamo France S.A.S. una proposta di accordo da parte dell'amministrazione fiscale francese, non siamo nella condizione di effettuare stime in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

In data 6 marzo 2014, la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze ha effettuato un accesso presso la sede operativa della società Ferragamo Parfums S.p.A. dando inizio ad un controllo fiscale relativo al periodo di imposta 2011 ai fini IRES, IRAP e IVA. La verifica ha ad oggetto, in particolare, il controllo delle principali voci di costo e dei rapporti con le società del Gruppo e con i soggetti esteri. Ad oggi non risulta possibile stimare eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica, essendo l'accesso tuttora in corso.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2013 e nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, alle quali si rimanda per i dettagli, è ancora pendente la controversia tra la Salvatore Ferragamo S.p.A. e le autorità fiscali coreane relativa ad un avviso di accertamento per "*Securities transaction tax*" (STT) di ammontare pari a KRW 282.162.280 (equivalenti a circa Euro 204 migliaia al cambio del 30 giugno 2014). Gli ammontari sono stati già versati: in caso di esito negativo del contenzioso, la passività diverrebbe definitiva; in caso di esito positivo, invece, la Salvatore Ferragamo S.p.A. avrebbe diritto al rimborso.

Nei giorni dal 12 al 30 maggio 2014 l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha condotto una verifica presso la Ferragamo Korea Ltd. ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società coreana negli anni dal 2009 al 2013. L'accesso si è concluso con la richiesta di ulteriori informazioni e documenti, cui sono seguite ulteriori richieste in tal senso. La Ferragamo Korea Ltd. attende la conclusione del processo di verifica, tutt'ora in corso, prima della quale non è possibile stimare se e, nel caso, in che misura saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Il 19 novembre 2013 la controllata cinese Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. ha ricevuto una richiesta di informazioni dalle dogane cinesi ai fini del *transfer pricing* applicato nelle cessioni di merci e nelle prestazioni di servizi dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società cinese nel 2013. Nel marzo 2014 le dogane hanno fatto una richiesta di ulteriori informazioni e documenti (estendendo l'ambito della verifica agli anni 2011 e 2012), cui sono seguite ulteriori richieste in tal senso. La Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. attende la conclusione del processo di verifica, tutt'ora in corso, prima della quale non è possibile stimare se e, nel caso, in che misura saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Assemblea Azionisti

In data 29 aprile 2014 la società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,40 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi".

Inoltre nella stessa riunione l'assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale che resterà in carica per il prossimo triennio fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 ed ha confermato quale Consigliere di Amministrazione la Dott.ssa Lidia

Fiori la cui nomina scadrà insieme a quella di tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2014 sono stati pari a Euro 12.340 migliaia rispetto a Euro 13.087 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2014, 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2013.

Organico	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	30 giugno 2013
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	657	617	585
Impiegati	2.924	2.925	2.711
Operai	243	222	251
Totale	3.824	3.764	3.547

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2014

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati macroeconomici disponibili per il primo semestre del 2014 indicano una crescita dell'economia mondiale in contrazione rispetto al secondo semestre del 2013 ed hanno ridimensionato le aspettative di ripresa. Probabilmente la crescita proseguirà a passo moderato, senza accelerazioni significative rispetto al 2013, e con uno spostamento a favore delle economie avanzate, in un contesto di limitazione dei ritmi di espansione dell'attività nei paesi emergenti. L'inflazione rimane su livelli storicamente contenuti, anche a causa del persistente eccesso di capacità produttiva. Stanno crescendo i rischi di rialzo dei prezzi energetici, a seguito delle possibilità di disgregazione dello Stato iracheno e delle crisi ucraina e libica. L'Eurozona si trova in un lento processo di uscita dalla crisi economica, con un maggiore equilibrio nella crescita tra centro e periferia. Nonostante le misure adottate dalla BCE a maggio, le aspettative di crescita restano moderate, data la domanda interna inferiore alle attese, la insufficiente attuazione delle riforme strutturali, la debolezza delle esportazioni. L'Italia, in particolare, continua a permanere in una fase di sostanziale stagnazione, ormai da diversi trimestri. Negli Stati Uniti, è attesa una crescita nella seconda parte dell'anno intorno al 3% che potrà solo mitigare l'ampia contrazione rilevata nei primi mesi dell'anno (-2,7%). Negli Usa la natura temporanea delle cause del rallentamento economico non ha modificato le scelte di politica monetaria che continuano a favorire una politica finanziaria e di credito espansiva supportando la crescita dell'occupazione e la ripresa dei consumi e degli investimenti residenziali. L'economia giapponese ha visto una ripresa della domanda interna, nonostante l'aumento dell'imposta sui consumi introdotta ad aprile, e un'inflazione reale positiva. La crescita prosegue con un andamento volatile: robusta nel primo trimestre, con una ampia contrazione dei consumi nel secondo e solide aspettative di ripresa nel terzo. La Banca del Giappone prevede che i consumi tornino a crescere, sostenuti dal miglioramento del mercato del lavoro e dalla dinamica del reddito. In Cina, dopo il rallentamento di inizio anno, gli indicatori ciclici tra marzo e maggio evidenziano una stabilizzazione della crescita, obiettivo primario delle autorità cinesi. Lo scenario al momento più probabile è quello di un graduale e guidato rallentamento dell'economia, per favorire una espansione lungo un sentiero più sostenibile ed

evitare crisi finanziarie; non si possono tuttavia escludere i rischi di un brusco rallentamento. I problemi strutturali che in generale caratterizzano i paesi emergenti, rendono queste importanti aree economiche particolarmente sensibili all'andamento del ciclo economico globale.

Il settore del lusso, anche se storicamente ha sempre mostrato una discreta resilienza alle crisi economiche, sicuramente maggiore ad altri settori merceologici, in questi mesi deve affrontare non solo il persistente stato di contenuta crescita economica ma anche l'impatto negativo di crisi socio politiche. In particolare si evidenziano quelle relative alla crisi dell'Ucraina e delle tensioni mediorientali che sembrano sfociare in veri e propri conflitti locali.

Il Gruppo Ferragamo gode di una favorevole e bilanciata distribuzione geografica e di un'efficace diversificazione merceologica; queste caratteristiche ed i positivi risultati raggiunti nel primo semestre lasciano ipotizzare che anche per l'intero esercizio 2014, in assenza di un deterioramento di mercato oggi non prevedibile, si realizzerà un ulteriore aumento sia dei ricavi che di redditività rispetto all'anno precedente.

Firenze, 28 agosto 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	30 giugno 2013	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	4	182.837		168.398		140.971	
Investimenti immobiliari	5	6.377		6.455		6.953	
Attività immateriali a vita utile definita	6	25.315		26.090		22.765	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		25		25		26	
Altre attività non correnti	7	6.041		6.271		5.740	
Altre attività finanziarie non correnti	8	11.903	1.363	11.538	1.382	10.477	213
Imposte differite attive	31	86.765		78.537		71.164	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		319.263	1.363	297.314	1.382	258.096	213
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	9	334.703		290.705		288.339	
Crediti commerciali	10	158.341	718	121.408	66	140.627	59
Crediti tributari	11	7.669		10.071		9.035	
Altre attività correnti	12	30.225	2.025	42.773	2.426	39.858	2.070
Altre attività finanziarie correnti	13	1.445		1.928		2.319	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	67.388		70.308		69.600	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		599.771	2.743	537.193	2.492	549.778	2.129
TOTALE ATTIVITA'		919.034	4.106	834.507	3.874	807.874	2.342

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)							
	Note	30 giugno 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	30 giugno 2013	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale		16.841		16.841		16.841	
Riserve	15	287.758		198.173		203.776	
Risultato di Gruppo		78.078		150.451		80.884	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		382.677		365.465		301.501	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		32.763		24.789		31.575	
Risultato di pertinenza di terzi		3.939		9.516		5.915	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		36.702		34.305		37.490	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		419.379		399.770		338.991	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Fondi per rischi e oneri	16	6.532		5.348		4.748	
Passività per benefici ai dipendenti	17	10.299		10.092		10.384	
Altre passività non correnti	18	38.377		38.671		41.760	
Imposte differite passive	31	4.036		7.167		6.282	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		59.244	-	61.278	-	63.174	-
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	19	192.017	283	202.752	294	187.598	157
Prestiti e finanziamenti	20	178.184		100.052		145.798	
Debiti tributari	21	23.063		22.401		26.582	
Altre passività correnti	22	42.502	10.676	43.472	10.539	41.781	8.398
Altre passività finanziarie correnti	23	4.645		4.782		3.950	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		440.411	10.959	373.459	10.833	405.709	8.555
TOTALE PASSIVITA'		499.655	10.959	434.737	10.833	468.883	8.555
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		919.034	10.959	834.507	10.833	807.874	8.555

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)		Semestre chiuso al 30 giugno			
	Note	2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		653.538	1.091	619.351	1.466
Locazioni immobiliari		5.481		5.302	
Ricavi	26	659.019		624.653	
Costo del venduto	27-28	(245.278)		(230.765)	
Margine Lordo		413.741		393.888	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	27-28	(22.723)	(270)	(22.863)	(277)
Costi di vendita e distribuzione	27-28	(184.314)	(8.517)	(174.137)	(6.362)
Costi di comunicazione e marketing	27-28	(34.586)	(17)	(36.627)	(25)
Costi generali e amministrativi	27-28	(47.671)	(3.480)	(47.423)	(4.712)
Altri costi operativi	27-28	(8.586)	(52)	(6.329)	(6)
Altri proventi	29	4.707	23	5.113	16
Risultato operativo		120.568		111.622	
Oneri finanziari	30	(10.851)		(16.521)	
Proventi finanziari	30	8.402	-	25.807	
Risultato ante imposte		118.119		120.908	
Imposte sul reddito	31	(36.102)		(34.109)	
Risultato netto del periodo		82.017		86.799	
Risultato quota di Gruppo		78.078		80.884	
Risultato quota di terzi		3.939		5.915	

(In Euro)		Semestre chiuso al 30 giugno	
	Note	2014	2013
Utile per azione base azioni ordinarie	32	0,464	0,480
Utile per azione diluito azioni ordinarie	32	0,463	0,480

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Risultato netto del periodo (A)	82.017	86.799
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	16.902	5.467
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	(14.750)	3.626
- Imposte sul reddito	4.056	(998)
	<u>(10.694)</u>	<u>2.628</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	6.208	8.095
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(205)	215
- Imposte sul reddito	106	(64)
	<u>(99)</u>	<u>151</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(99)	151
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	6.109	8.246
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	88.126	95.045
Quota di Gruppo	83.651	89.599
Quota di terzi	4.475	5.446

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	Note	2014	di cui con parti correlate	2013	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		82.017		86.799	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	4-5-6	22.467		19.857	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	31	(6.958)		(4.761)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	17	353		328	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9	4.080		3.186	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		791		406	
		484		187	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		2.191		(11.527)	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali		(36.779)	(652)	(33.682)	2.289
Rimanenze		(32.742)		(36.854)	
Debiti commerciali		(11.293)	(11)	30.575	(576)
Crediti Tributarî		2.802		88	
Debiti Tributarî		(699)		3.324	
Pagamenti per benefici a dipendenti	17	(386)		(414)	
Altre attività e passività		(2.606)	538	(9.700)	(5.207)
Altre - nette		(212)		(809)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE		23.510	(125)	47.003	(3.494)
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate		(31.749)		(20.007)	
Attività immateriali acquistate		(2.524)		(5.267)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti		(329)	19	(1.691)	(41)
Incessi dalla vendita di attività materiali e immateriali		144		78	
Incaso dalla vendita di partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto		-		13.855	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(34.458)	19	(13.032)	(41)
Flusso di cassa da attività finanziarie:					
Variazione netta dei crediti finanziari		515		(390)	
Variazione netta dei debiti finanziari		77.466	-	(21.305)	(41.235)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	37	(67.364)	(49.617)	(55.575)	(41.383)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	37	(1.766)	(1.766)	-	-
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente		-		(777)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE		8.851	(51.383)	(78.047)	(82.618)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		(2.097)		(44.076)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		70.292		110.808	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(2.097)		(44.076)	
Effetto differenza cambio di conversione		(812)		2.868	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	14	67.383		69.600	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI					
Interessi pagati		2.244		1.932	
Imposte sul reddito pagate		42.473		31.201	
Interessi incassati		133		165	
Dividendi incassati		-		600	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimentazione del Patrimonio Netto (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2014	16.841	2.995	4.188	117.114	13.371	(39.511)	84.330	17.496	(1.810)	-	150.451	365.465	34.305	399.770
Destinazione risultato	-	-	-	38.106	-	-	112.345	-	-	-	(150.451)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.078	78.078	3.939	82.017
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(10.694)	16.277	91	-	(101)	-	-	5.573	536	6.109
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(10.694)	16.277	91	-	(101)	-	78.078	83.651	4.475	88.126
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(67.364)	-	-	-	-	(67.364)	(1.766)	(69.130)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	139	-	-	-	-	139	(312)	(173)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	786	-	-	-	786	-	786
Saldo al 30.06.2014	16.841	2.995	4.188	155.220	2.677	(23.234)	129.541	18.282	(1.911)	-	78.078	382.677	36.702	419.379

Movimentazione del Patrimonio Netto (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2013	16.841	2.995	4.188	65.812	7.189	(36.208)	92.919	16.084	(2.158)	(5.924)	105.552	267.290	32.208	299.498
Destinazione risultato	-	-	-	51.302	-	-	54.250	-	-	-	(105.552)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.884	80.884	5.915	86.799
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.628	6.195	(257)	-	149	-	-	8.715	(469)	8.246
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.628	6.195	(257)	-	149	-	80.884	89.599	5.446	95.045
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(55.575)	-	-	-	-	(55.575)	-	(55.575)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	(35)	(539)	(2)	-	-	-	(576)	(164)	(740)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	763	-	-	-	763	-	763
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	(5.924)	-	-	5.924	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2013	16.841	2.995	4.188	117.114	9.817	(30.048)	84.874	16.845	(2.009)	-	80.884	301.501	37.490	338.991

Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2014.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione sulla gestione.

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. fa parte del gruppo Ferragamo Finanziaria ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497-bis c.c..

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2014 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2013 ed al 30 giugno 2013 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2013.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1 Gennaio 2014, così come di seguito descritto. L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- *Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni*

I valori contabili di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura.

Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di *impairment*.

- *Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, ciò che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio d'esercizio. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (rivisto nel 2011)

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. La modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 10 e successiva modifica – Bilancio consolidato

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entities*). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo. La modifica successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. Questa modifica non ha avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

La modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

IFRS 12 e successiva modifica Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, *joint venture*, collegate e in veicoli strutturati. Questi requisiti di informativa non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significativi intervenuti nel periodo non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, il Gruppo non ha fornito l'informativa prevista dallo IFRS 12 nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Modifiche allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Queste modifiche rimuovono le conseguenze sull'informativa richiesta dallo IAS 36 involontariamente introdotte dallo IFRS 13. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o rigirata una riduzione di valore (*impairment loss*). La modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. La modifica non ha avuto alcun impatto sul Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Area di consolidamento

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Ferragamo, al 30 giugno 2014.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2014 comprende le situazioni contabili intermedie relative al primo semestre 2014 delle società del Gruppo redatte adottando i medesimi principi contabili della controllante. Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. In caso di perdita di controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività dell'entità controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative all'entità controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita di controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex entità controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2014 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
				Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.841.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U K Ltd.	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	6.172.735	100%		
Ferragamo Suisse S.A.	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique S.A.	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	430.000		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Latin America Inc.	Miami, Stati Uniti	Dollaro americano	300.000	100%		

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
				Diretto	Indiretto	
Ferragamo St. Thomas Inc.	U.S. Virgin Island	Dollaro americano	1.201.000		100%	(4)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(4)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.471.169.399	99%	1%	(4)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	969.107	95%	5%	(4)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	39.215.000	99%	1%	(4)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan KK	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(6)
Ferragamo Australia PTY Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	10.536.004	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000			75% (2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000			75% (3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000			75% (3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000			75% (3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macau Pataca	25.000	75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		(5)
Ferragamo Korea Limited	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	80%		
Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	80%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	80%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	80%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc.

2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd.

3 - Tramite Ferrimag Ltd.

4 - Tramite Ferragamo Latin America Inc.

5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Retail India Private Ltd. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *call option* sulla quota di minoranza della società che trasferisce i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo S.p.A. a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza.

6 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza.

Nel corso del primo semestre 2014 la composizione del Gruppo non ha subito variazioni.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

I cambi utilizzati per la determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2014	2013	2014	2013	2013
Dollaro americano	1,3703	1,31337	1,3658	1,3791	1,3080
Franco svizzero	1,22145	1,22995	1,2156	1,2276	1,2338
Yen giapponese	140,4027	125,4592	138,4399	144,7201	129,3900
Sterlina inglese	0,8213	0,8508	0,8015	0,8337	0,8572
Dollaro australiano	1,4989	1,2961	1,4537	1,5423	1,4171
Won sudcoreano	1.438,29	1.450,22	1.382,04	1.450,94	1.494,23
Dollaro di Hong Kong	10,6292	10,1901	10,5858	10,6933	10,1477
Peso messicano	17,9747	16,4982	17,7124	18,0731	17,0413
Nuovo dollaro taiwanese	41,3777	38,9561	40,7937	41,0869	39,3378
Dollaro di Singapore	1,7280	1,6328	1,7047	1,7414	1,6545
Baht Thailandia	44,6170	39,1947	44,3230	45,1780	40,6130
Ringgit della Malaysia	4,4771	4,0391	4,3856	4,5221	4,1340
Rupia indiana	83,2889	72,2776	82,2023	85,3660	77,7210
Pataca di Macau	10,9389	10,4840	10,8956	10,9955	10,4460
Renminbi cinese	8,4500	8,1285	8,4722	8,3491	8,0280
Peso cileno	757,541	628,520	753,739	723,688	663,768
Peso argentino	10,724	6,727	11,106	8,980	7,034
Real brasiliano	3,1499	2,6683	3,0002	3,2576	2,8899
Dollaro canadese	1,5029	1,3341	1,4589	1,4671	1,3714

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere a tale data, ed il loro conto economico è convertito usando il cambio medio di periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate come componente di conto economico complessivo in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione di una società estera successiva al 1 gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) e qualsiasi rettifica al *fair value* (valore equo) dei valori contabili di attività o passività derivante dall'acquisizione di quella società estera sono contabilizzati come attività e passività della società estera e sono espressi nella valuta funzionale della società estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura di fine periodo.

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

4. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2014	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Valore al 30.06.2014
Terreni	18.920	384	-	-	-	-	19.304
Fabbricati	26.088	203	1.663	-	(1.240)	-	26.714
Impianti e macchinari	4.820	4	759	(15)	(893)	-	4.675
Attrezzature industriali e commerciali	29.405	416	7.512	(234)	(4.518)	(848)	31.733
Altri beni	14.917	217	3.976	(103)	(2.916)	365	16.456
Migliorie su beni di terzi	63.380	460	15.512	(247)	(9.170)	694	70.629
Attività materiali in corso ed acconti	10.868	131	16.982	(14.655)	-	-	13.326
Totale	168.398	1.815	46.404	(15.254)	(18.737)	211	182.837

L'incremento:

- della voce fabbricati si riferisce ad opere incrementative nello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino, a seguito del piano di riqualificazione dell'intero stabilimento già iniziato nel corso del 2013, ed, in parte minore agli immobili di proprietà negli USA;
- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 6.634 migliaia) ed all'acquisto di attrezzature e stampi (Euro 878 migliaia) per la categoria merceologica profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 2.983 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 924 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita.

I decrementi si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti nei negozi ristrutturati o chiusi.

Il valore netto delle riclassifiche, per Euro 211 migliaia, si riferisce principalmente a contributi ricevuti in anni precedenti da alcune società del Gruppo per rinnovo /ristrutturazione punti vendita, precedentemente contabilizzati a riduzione delle attività materiali delle società stesse e ora classificati nelle altre passività correnti e riversate a conto economico lungo la durata del contratto di affitto.

5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2014	Differenza di conv.ne	Incrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2014
Terreni	4.059	39	-	-	4.098
Fabbricati	2.396	23	-	(140)	2.279
Totale	6.455	62	-	(140)	6.377

6. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2014	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Valore al 30.06.2014
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.074	28	668	-	(802)	6	2.974
Concessioni, licenze e marchi	1.626	-	270	-	(162)	-	1.734
Costi di sviluppo	10.591	-	1.719	-	(1.670)	-	10.640
Altre	9.311	263	106	(8)	(956)	-	8.716
Attività immateriali a vita utile definita in corso	1.488	2	1.662	(1.901)	-	-	1.251
Totale	26.090	293	4.425	(1.909)	(3.590)	6	25.315

Le attività immateriali a vita utile definita si incrementano rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo applicativi *software* e spese per licenze di utilizzo *software*, al netto dell'ammortamento di periodo.

La voce "costi di sviluppo" comprende la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, piattaforma informatica per il commercio elettronico).

La voce "altre" include prevalentemente il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione.

7. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2014 ammontano a Euro 6.041 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2013, quando erano pari a Euro 6.271 migliaia e si riferiscono, per Euro 5.491 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (linearizzazione).

La voce comprende anche Euro 550 migliaia relativi ad anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come previsto dal contratto di licenza stipulato nel novembre 2005 e rinnovato all'inizio del 2011.

8. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 11.903 migliaia al 30 giugno 2014 (al 31 dicembre 2013 Euro 11.538 migliaia), si riferiscono a depositi cauzionali principalmente per contratti di affitto passivo in essere, e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

9. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014 vs 2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	56.055	61.777	(5.722)
Fondo svalutazione	(7.502)	(8.805)	1.303
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	48.553	52.972	(4.419)
Prodotti finiti e merci	315.601	261.558	54.043
Fondo svalutazione	(29.451)	(23.825)	(5.626)
Totale Prodotti finiti e merci	286.150	237.733	48.417
Totale	334.703	290.705	43.998

La diminuzione delle materie prime è funzionale ai volumi di produzione del periodo; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali.

L'aumento delle rimanenze di prodotti finiti è in parte correlato all'incremento dei volumi di vendita e alla apertura di nuovi punti vendita. La variazione al netto dell'effetto cambio è stata pari ad un incremento di Euro 33.081 migliaia (l'effetto cambio è stato positivo per Euro 15.336 migliaia e si riferisce principalmente al Dollaro americano e Yen giapponese).

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Materie Prime	(1.303)	1.291	(2.594)
Prodotti Finiti	5.383	1.895	3.488
Totale	4.080	3.186	894

10. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Crediti commerciali	163.726	126.158	37.568
Fondo svalutazione crediti	(5.385)	(4.750)	(635)
Totale	158.341	121.408	36.933

I Crediti commerciali si riferiscono per circa Euro 34.682 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*, sono infruttiferi di interessi ed hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile alla crescita del fatturato, e in particolare del canale *wholesale*.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2014	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2014
Fondo svalutazione crediti	4.750	13	721	(99)	5.385

11. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	5.261	7.675	(2.414)
Erario per imposte dirette	2.400	2.335	65
Ritenute d'acconto subite	8	61	(53)
Totale	7.669	10.071	(2.402)

Il decremento dei crediti tributari, pari a Euro 2.402 migliaia, è principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti per IVA e altre imposte per Euro 2.414 migliaia.

12. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata di seguito nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Crediti diversi	13.017	14.375	(1.358)
Ratei attivi	6	7	(1)
Risconti attivi	14.774	13.357	1.417
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	2.428	15.034	(12.606)
Totale	30.225	42.773	(12.548)

Al 30 giugno 2014 la voce “crediti diversi” accoglie principalmente:

- anticipi a fornitori (Euro 2.445 migliaia), in aumento di Euro 1.185 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013;
- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* (Euro 7.207 migliaia) in aumento di Euro 436 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013;
- crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. pari a Euro 2.025 migliaia in relazione al consolidato fiscale nazionale e si riferiscono alla richiesta di rimborso dell’IRES per mancata deduzione dell’IRAP, relativo ai costi del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 presentata nell’esercizio 2012.

I risconti attivi che comprendono principalmente contributi a clienti per Euro 5.531 migliaia, affitti per Euro 4.603 migliaia e premi assicurativi per Euro 1.362 migliaia sono complessivamente aumentati di Euro 1.417 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 2.428 migliaia (Euro 15.034 migliaia al 31 dicembre 2013) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall’Euro.

13. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2014, pari a Euro 1.445 migliaia, si decrementano di Euro 483 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, e comprendono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014 vs 2013
Depositi bancari a breve	7.585	4.209	3.376
Depositi bancari e postali a vista	59.128	65.251	(6.123)
Denaro e valori in cassa	675	848	(173)
Totale	67.388	70.308	(2.920)

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze non superiori a 90 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 513.266 migliaia. Al 31 dicembre 2013 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 481.133 migliaia.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2014 e 2013 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013	Variazione 06.14 vs 06.13
Cassa e depositi bancari a vista	59.803	62.518	(2.715)
Depositi bancari a breve	7.585	7.082	503
Scoperti bancari	(5)	-	(5)
Totale	67.383	69.600	(2.217)

15. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano sotto le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2014.

La riserva straordinaria, pari ad Euro 155.220 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; l’incremento registrato nel periodo, pari a Euro 38.106 migliaia, si riferisce all’utile dell’esercizio 2013 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 67.364 migliaia, deliberati nel corso del primo semestre 2014.

La riserva di *cash flow hedge*, positiva per Euro 2.677 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2014, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La riserva di conversione, negativa per Euro 23.234 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto all'Euro valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La riserva utili indivisi, pari a Euro 129.541 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2014, risente del combinato effetto di due principali fattori; da un lato è stata incrementata per Euro 112.345 migliaia per effetto della patrimonializzazione dell'utile dell'esercizio 2013, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria. Dall'altro lato la riserva diminuisce, per Euro 67.364 per i dividendi distribuiti dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2014.

Le voci altre riserve ed effetto IAS 19 *equity* per un totale netto di Euro 16.371 migliaia comprendono i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS/IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo, la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito della Capogruppo per nominali Euro 50 migliaia e la Riserva di Stock Grant che accoglie la valutazione al 30 giugno 2014 del *fair value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

16. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2014	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2014
Contenziosi legali	1.066	-	468	(297)	1.237
Diversi	4.282	37	1.140	(164)	5.295
Totale	5.348	37	1.608	(461)	6.532

I contenziosi legali comprendono principalmente procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo ed alcuni procedimenti riguardanti società estere oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce prevalentemente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie del lavoro, mentre gli accantonamenti sono relativi a controversie del lavoro sorte nel corso del semestre.

Il fondo per rischi ed oneri diversi comprende accantonamenti a fronte di probabili spese future tra cui la principale è relativa a spese future per ripristino locali in affitto da terzi (Euro 3.358 migliaia); inoltre nella voce sono incluse le indennità di fine rapporto agenti accantonate dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. e dalla Ferragamo Parfums S.p.A. per gli agenti che operano in Italia; anche l'incremento di periodo si riferisce principalmente a tali voci.

17. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014 vs 2013
Passività per benefici definiti ai dipendenti	10.247	10.045	202
Altre passività per benefici ai dipendenti	52	47	5
Totale	10.299	10.092	207

La movimentazione della passività per benefici definiti a dipendenti è illustrata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014			31 dicembre 2013		
	Obblig. per benefici a dip.	Fair value delle attività del piano	Passività per benefici definiti a dip.	Obblig. per benefici a dip.	Fair value delle attività del piano	Passività per benefici definiti a dip.
Valore al 01.01	12.694	(2.649)	10.045	13.529	(2.727)	10.802
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	190	-	190	546	-	546
Oneri/(proventi) finanziari	177	(27)	150	322	(41)	281
Variazioni incluse nel risultato netto del periodo	367	(27)	340	868	(41)	827
Rendimento delle attività a servizio del piano	-	35	35	-	(47)	(47)
Perdita /(profitto) attuariale derivante da:						
- ipotesi finanziarie	302	-	302	(389)	-	(389)
- ipotesi demografiche	5	-	5	25	-	25
- rettifiche basate sull'esperienza	(137)	-	(137)	(59)	-	(59)
Differenza di conversione	125	(92)	33	(689)	513	(176)
Variazioni incluse nelle altre componenti del conto economico complessivo	295	(57)	238	(1.112)	466	(646)
Contributi versati dal datore di lavoro	-	(176)	(176)	-	(427)	(427)
Benefici erogati	(277)	77	(200)	(591)	80	(511)
Altre variazioni	(277)	(99)	(376)	(591)	(347)	(938)
Valore alla fine del periodo	13.079	(2.832)	10.247	12.694	(2.649)	10.045

La passività per benefici definiti a dipendenti delle società italiane del Gruppo (la Capogruppo e la Ferragamo Parfums S.p.A.) sono pari a Euro 8.138 migliaia, in aumento di Euro 230 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 e le principali assunzioni finanziarie usate nella determinazione di tale valore attuale sono di seguito illustrate:

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,47%	3,47%
Tasso annuo di attualizzazione	2,25%	2,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Ltd., Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Ltd., ed è pari ad Euro 2.109 migliaia, in diminuzione di Euro 28 migliaia. Le assunzioni principali finanziarie usate nella determinazione del valore attuale dell'obbligazione sono di seguito illustrate:

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	2,0% - 6,00%	2,0% - 6,75%
Tasso annuo di attualizzazione	0,69% - 8,50%	1,0% - 8,75%
Tasso di inflazione	3,00%	3,00%

18. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014 vs 2013
Debiti per affitti differiti	38.192	37.266	926
Altri debiti	185	227	(42)
Debiti tributari	-	1.178	(1.178)
Totale	38.377	38.671	(294)

I debiti per affitti differiti si riferiscono principalmente alla perequazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati negli Stati Uniti (pari a Euro 34.324 migliaia), tra cui l'edificio sulla Fifth Avenue, adiacente a quello di proprietà, in cui si trova un'ampia porzione del negozio di New York, e in altri Paesi in cui opera il Gruppo.

Il decremento dei debiti tributari si riferisce alla riclassifica a breve termine della totalità del debito tributario residuo relativo all'accertamento con adesione tra la società Capogruppo ed il fisco italiano per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

19. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014 vs 2013
Debiti commerciali	191.190	201.873	(10.683)
Anticipi da clienti	827	879	(52)
Totale	192.017	202.752	(10.735)

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime, componenti e lavorazioni esterne.

20. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti a breve termine:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2014 vs 2013
Debiti finanziari verso banche	178.179	100.036	78.143
Scoperti bancari	5	16	(11)
Totale	178.184	100.052	78.132

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor/libor) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre, è stato incrementato l'ammontare totale delle linee *committed* e a revoca disponibili per il Gruppo, con l'acquisizione o l'estensione di linee di credito con controparti bancarie diversificate.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzate sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	Accordato 30 giugno 2014	Utilizzato	Accordato 31 dicembre 2013	Utilizzato
Linee <i>Committed</i>	307.572	29.550	227.403	12.509
Linee a Revoca	383.878	148.634	353.782	87.543
Totale	691.450	178.184	581.185	100.052

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Var
	2014	2013	06.14 vs 12.13
A. Cassa	675	848	(173)
B. Altre disponibilità Liquide	66.713	69.460	(2.747)
C. Liquidità (A)+(B)	67.388	70.308	(2.920)
Strumenti derivati - componente non di copertura	1.445	1.928	(483)
Altre attività finanziarie	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	1.445	1.928	(483)
E. Debiti bancari correnti	178.184	100.052	78.132
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	512	867	(355)
G. Altri debiti finanziari correnti	4.133	3.915	218
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	182.829	104.834	77.995
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	113.996	32.598	81.398
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	113.996	32.598	81.398

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari. *Covenants* finanziari, misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali delle società con partecipazione di terzi, ancorché si tratti di linee a revoca *un-committed*.

21. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 23.063 migliaia al 30 giugno 2014, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. L'aumento nel semestre di Euro 662 migliaia è imputabile principalmente all'incremento delle imposte sul reddito.

22. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2014	2013	2014 vs 2013
Debiti diversi	29.334	32.668	(3.334)
Debiti verso istituti previdenziali	3.883	4.911	(1.028)
Ratei passivi	3.381	3.025	356
Risconti passivi	3.825	2.638	1.187
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	2.079	230	1.849
Totale	42.502	43.472	(970)

La voce debiti diversi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo e il debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (Euro 8.829 migliaia) nell'ambito del consolidato fiscale nazionale; include inoltre debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013, pari a Euro 3.334 migliaia, è principalmente attribuibile alla riduzione del debito verso dipendenti.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

23. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2014	2013	2014 vs 2013
Strumenti derivati a breve termine	512	867	(355)
Altri debiti finanziari correnti	4.133	3.915	218
Totale	4.645	4.782	(137)

La voce “altri debiti finanziari correnti” al 30 giugno 2014 comprende:

- per Euro 722 migliaia la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited. Al 31 dicembre 2013 tale debito era pari a Euro 652 migliaia;
- per Euro 3.411 migliaia il diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan KK, di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo avere eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2013, tale debito era pari a Euro 3.263 migliaia;

Ad ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore delle *put* saranno rilevati direttamente a patrimonio netto.

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura del periodo. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

24. Strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari nell’ottica di IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giugno 2014		Fair Value al 30 giugno 2014	Valore contabile al 31 dicembre 2013		Fair Value al 31 dicembre 2013
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
ATTIVITA' FINANZIARIE						
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	1.445	-	1.445	1.928	-	1.928
Titoli detenuti con finalità speculative	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	25	25	-	25	25
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	177	550	723	264	550	805
Crediti vs clienti	158.341	-	158.341	121.408	-	121.408
Depositi cauzionali	-	11.903	11.903	-	11.538	10.910
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.388	-	67.388	70.308	-	70.308
Derivati - componente di copertura	2.428	-	2.428	15.034	2	15.036
Totale	229.779	12.478	242.253	208.942	12.115	220.420

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 30 giugno 2014		Fair Value 30 giugno 2014	Valore contabile 31 dicembre 2013		Fair Value 31 dicembre 2013
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
PASSIVITA' FINANZIARIE						
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	192.017	-	192.017	202.752	-	202.752
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	182.317	-	182.317	103.967	-	103.967
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	512	-	512	867	-	867
Derivati - componente di copertura	2.079	.	2.079	230	-	230
Totale	376.925	-	376.925	307.816	-	307.816

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'IFRS 13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Per i crediti verso altri a medio-lungo termine, che includono un credito verso la Emanuel Ungaro Italia S.r.l. della Ferragamo Parfums S.p.A. con vita residua due anni e sei mesi, il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi IRS di mercato quotati per le singole scadenze annuali e interpolati per tenere conto delle scadenze semestrali, secondo il metodo del *discounted cash flow*. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al costo.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da contratti di vendita o di acquisto di valuta a termine (*forward*), la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi ISDA *Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione di tutte le attività e passività finanziarie in essere, originate da tali strumenti derivati.

25. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:
 - rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato; e
 - rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito e rischi di controparte, che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Capogruppo, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione.

Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. In applicazione dei principi IFRS alcuni derivati sono stati classificati come di negoziazione ancorché siano stati stipulati con finalità di copertura.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi d'interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile e impiegano la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario. Variazioni nei tassi d'interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

La sensibilità al rischio di tasso è monitorata a livello di Gruppo tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva, attraverso una gestione coordinata del debito e della liquidità disponibile e delle relative scadenze, comunque contenute nell'ambito dei dodici mesi.

Alla data del 30 giugno 2014 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, volti a trasformare l'indebitamento da variabile a fisso.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Il Gruppo gestisce il rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale attraverso la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dalle vendite previste in divise diverse dall'Euro, con l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso derivanti dalle vendite relative alle future collezioni.

La Capogruppo (in quanto società di produzione) stipula contratti di vendita a termine di valuta oppure opzioni, atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future con un orizzonte temporale massimo atteso di 24 mesi.

Le relazioni di copertura delle future transazioni in valuta estera della Capogruppo (qualificabili ai fini IFRS come *cash flow hedge*) sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Alla operatività si aggiunge quella di alcune controllate asiatiche e latino-americane che effettuano acquisti in Dollari americani o in Euro e vendono nella valuta del Paese in cui operano. I valori dei contratti coinvolti sono significativamente inferiori rispetto a quelli della Capogruppo.

La Ferragamo Parfums S.p.A. si copre dal rischio di cambio mediante l'accensione di finanziamenti in valuta o mediante la stipula di contratti di vendita di valuta a termine.

Inoltre il Gruppo controlla e copre l'esposizione derivante dalla variazione di valore a seguito delle variazioni dei cambi di attività o passività espresse in valuta diversa da quella di conto della singola società che possono determinare effetti sul conto economico (tipicamente rapporti di debito credito finanziario inter-company) attraverso strumenti finanziari, la cui contabilizzazione secondo i principi IFRS segue le regole del *fair value hedge*: l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il primo semestre 2014 e per l'esercizio 2013:

Rischio di Cambio (In migliaia di Euro)	Riserva di Cash Flow Hedge	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Saldo iniziale	18.443	9.916
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	561	21.568
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(4.293)	(2.147)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(11.123)	(13.082)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	104	2.188
Saldo finale	3.693	18.443

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso decrementata per Euro 14.750 migliaia nel corso del primo semestre 2014, a seguito della svalutazione rispetto all'Euro di tutte le divise in cui il Gruppo effettua coperture del rischio di cambio. L'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente positiva per Euro 11.019 migliaia nel primo semestre 2014.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2014 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso. Le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

Rischio di liquidità

I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e d'investimento e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito viene coordinata dalla Capogruppo con lo scopo di provvedere alle necessità di breve e medio periodo delle singole società secondo criteri di efficienza ed economicità. E' politica del Gruppo stipulare e mantenere con continuità e con controparti bancarie diversificate un ammontare di linee di credito *committed* ritenuto congruo rispetto ai fabbisogni delle singole società e idoneo ad assicurare in ogni momento la liquidità necessaria al soddisfacimento e al rispetto di ogni impegno finanziario del Gruppo, a condizioni economiche stabilite, oltre ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per eventuali programmi di sviluppo.

Le eccedenze di cassa sono impiegate con le banche di relazione in operazioni di *time deposit* a breve termine, solitamente comprese tra uno e tre mesi, che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo. Le stesse operazioni di investimento della liquidità vengono realizzate con gli obiettivi prioritari di rendere le risorse disponibili con breve preavviso e di neutralizzare il rischio di perdita di capitale evitando operazioni di tipo speculativo e valutando attentamente il rischio di controparte. Anche con lo scopo di minimizzare questa ultima tipologia rischio, oltre che per contenere gli oneri finanziari, il Gruppo ha continuato ad utilizzare, come già nell'esercizio 2013, una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione netta verso il settore bancario.

Con cadenza mensile viene monitorata la posizione finanziaria di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso, e confrontata con l'ultima previsione di *budget/forecast*.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle sole vendite destinate all'ingrosso e ai crediti derivanti dai ricavi provenienti dalle attività di licenza, che insieme rappresentano circa il 39,5 per cento del fatturato globale: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La gestione del credito è affidata alla responsabilità delle singole unità di *business*, comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Un altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con compagnie di assicurazione o *factor* per rapporti di sola garanzia, che si impegnano a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Il rischio di credito connesso alle attività di finanziamento, investimento e operatività in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce questo tipo di rischio selezionando controparti con elevato *standing* creditizio, considerate solvibili dal mercato e con le quali trattiene ordinari e continuativi rapporti commerciali e di servizio bancari e diversificando la valuta di denominazione della liquidità in eccesso. Con tutte le controparti con le quali viene svolta una attività in derivati, vengono negoziati e stipulati contratti quadro secondo gli standard internazionali (ISDA Master Agreement).

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2014 e 2013.

26. Ricavi

Nel primo semestre 2014 e 2013 i ricavi netti ammontano rispettivamente a Euro 659.019 migliaia ed a Euro 624.653 migliaia e possono essere suddivisi come evidenziato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Ricavi <i>retail</i>	393.361	382.650	10.711
Ricavi <i>wholesale</i>	255.953	231.567	24.386
Licenze e prestazioni	4.224	5.134	(910)
Locazioni immobiliari	5.481	5.302	179
Totale	659.019	624.653	34.366

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali ed dal contratto con Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Ferragamo". Nel primo semestre 2013 la voce "licenze e prestazioni" includeva inoltre i ricavi legati alla consulenza tecnica nei confronti di Zefer S.p.A., che si è chiusa al 31 dicembre 2013.

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà o presi in locazione e sub locati.

27. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2014 e 2013 sono stati rispettivamente pari ad Euro 543.158 migliaia ed Euro 518.144 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Costo del venduto	245.278	230.765	14.513
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	22.723	22.863	(140)
Costi di vendita e distribuzione	184.314	174.137	10.177
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	34.586	36.627	(2.041)
Costi generali e amministrativi	47.671	47.423	248
Altri costi operativi	8.586	6.329	2.257
Totale	543.158	518.144	25.014

I costi sono aumentati del 4,8% rispetto al primo semestre 2013 a sostegno della crescita del fatturato, incrementato del 5,5%.

28. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	132.075	130.580	1.495
Costi per servizi	288.032	270.852	17.180
Costo del personale	91.998	90.526	1.472
Ammortamenti	22.467	18.462	4.005
Svalutazioni di attività materiali e immateriali	-	1.395	(1.395)
Altri oneri	8.586	6.329	2.257
Totale	543.158	518.144	25.014

29. Altri proventi

Gli altri proventi, pari a Euro 4.707 migliaia, registrano, rispetto al primo semestre 2013, un decremento pari ad Euro 406 migliaia e la loro incidenza sul totale ricavi, pari allo 0,7%, è sostanzialmente in linea con il primo semestre 2013, quando era stata pari allo 0,8%.

30. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Oneri finanziari			
Interessi passivi - finanziamenti	1.917	1.662	255
Interessi passivi - altri	84	84	-
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	922	1.036	(114)
Perdite su cambi	3.853	10.565	(6.712)
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	4.075	3.174	901
Totale	10.851	16.521	(5.670)
(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione
	2014	2013	2014 vs
Proventi finanziari			2013
Dividendi da altre imprese	-	600	(600)
Plusvalenze cessione partecipazioni a terzi	-	12.524	(12.524)
Interessi attivi	133	165	(32)
Altri proventi finanziari	149	36	113
Utili su cambi	6.107	6.521	(414)
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	2.013	5.961	(3.948)
Totale	8.402	25.807	(17.405)
Totale gestione finanziaria	(2.449)	9.286	(11.735)

Il decremento dei proventi finanziari è riconducibile alla plusvalenza iscritta nel primo semestre 2013 a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella Zefer S.p.A. per complessivi Euro 12.524 migliaia.

Gli interessi passivi derivano principalmente da finanziamenti bancari a breve termine.

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a: spese bancarie, oneri finanziari su benefici ai dipendenti in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti e oneri da attualizzazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivano dall'attività di vendita del Gruppo all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2014 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 2.254 migliaia, rispetto a un impatto netto di perdite su cambi per Euro 4.044 migliaia nel primo semestre 2013.

31. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione 2014 vs 2013
	2014	2013	
Imposte correnti	(43.060)	(38.870)	(4.190)
Imposte differite	6.958	4.761	2.197
Totale	(36.102)	(34.109)	(1.993)
Tax rate	30,6%	28,2%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima possibile alla data di chiusura del periodo.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti dei crediti e debiti per imposte differite al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	variazione 2014 vs 2013
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.370	1.280	90
- sulle attività materiali	4.873	4.606	267
- sulle attività immateriali	1.043	958	85
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	88	-	88
- sulla valutazione delle rimanenze	10.003	8.896	1.107
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	46.244	40.054	6.190
- su perdite fiscali	4.127	4.336	(209)
- su fondi tassati	3.751	2.860	891
- per altre differenze temporanee	15.266	15.547	(281)
Totale Imposte differite Attive	86.765	78.537	8.228
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(53)	(68)	15
- sulle attività materiali	(1.008)	(879)	(129)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	-	(3.499)	3.499
- sulla valutazione delle rimanenze	(1.507)	(1.293)	(214)
- per altre differenze temporanee	(1.468)	(1.428)	(40)
Totale Imposte differite Passive	(4.036)	(7.167)	3.131

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio dei crediti per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto dell'effettiva possibilità di realizzo dei crediti.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base e diluito.

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni è stato incrementato per tenere conto degli effetti derivanti dalle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione, in riferimento al piano di *Stock Grant* in essere.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	78.078.087	80.884.265
Numero medio azioni ordinarie	168.410.000	168.410.000
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,464	0,480
Numero medio azioni ordinarie	168.410.000	168.410.000
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse alla fine del periodo	260.436	151.986
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.670.436	168.561.986
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,463	0,480

33. Pagamenti basati su azioni

Piano di Stock Grant

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore di *top managers* del Gruppo Salvatore

Ferragamo, su proposta del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2012 o più brevemente il Piano); per i dettagli sulle finalità, l'oggetto e il termine del piano si rimanda a quanto già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (nota 35).

Movimentazione del periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*	
(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio	380.000
(ii) assegnate nel periodo	-
(iii) annullati nel periodo	-
(iv) esercitate nel periodo	-
(v) scadute nel periodo	-
(vi) in circolazione a fine periodo	380.000
(vii) esercitabili a fine periodo	-

*Il prezzo medio di periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni

(b) Movimentazione del periodo della riserva di stock grant

	30 giugno 2014		31 dicembre 2013	
	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)
<u>Diritti a ricevere azioni a dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A.</u>				
- ad inizio esercizio	230.000	1.614	230.000	654
- a fine periodo	230.000	2.089	230.000	1.614
<u>Diritti a ricevere azioni a dipendenti delle società controllate</u>				
- ad inizio esercizio	150.000	1.052	210.000	598
- annullati nel periodo	-	-	60.000	171
- a fine periodo	150.000	1.363	150.000	1.052
<u>Totale diritti a ricevere azioni a dipendenti del Gruppo Ferragamo</u>				
- ad inizio esercizio	380.000	2.666	440.000	1.252
- annullati nel periodo	-	-	60.000	171
- a fine periodo	380.000	3.452	380.000	2.666

(c) Modalità di determinazione del Fair value

Il *fair value* medio ponderato delle azioni alla data di assegnazione è stato calcolato utilizzando un modello binomiale congiuntamente ad un modello di simulazione Monte Carlo, con 150.000 simulazioni. Il modello finanziario utilizzato per descrivere la simulazione dei prezzi in assenza di arbitraggi è il modello *Hull-White*.

Considerando il meccanismo di assegnazione è necessario che vengano eseguite due valutazioni del *fair value*:

- La valutazione A che prende in considerazione la *market condition*.
- La valutazione B che ignora la *market condition*.

Di seguito le principali assunzioni per le due valutazioni effettuate:

Modalità di determinazione del Fair Value		
	Valutazione A	Valutazione B
- Prezzo azione alla data di assegnazione (media 10 gg precedenti)	Euro 15,647	Euro 15,647
- Volatilità attesa*	34,50%	34,50%
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	compreso tra 30,03% e 36,91%	
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	compreso tra 0,504 e 0,692	
- Dividendi attesi	2,30%	2,30%
- Tasso di interesse privo di rischio**	3,86%	3,86%
Fair value per azione alla data di assegnazione	Euro 12,482	Euro 14,544

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione. Poiché Ferragamo è una società quotata di recente, senza volatilità storica commisurata al periodo di misurazione previsto (3 anni), come previsto dall'IFRS2 è stata considerata la volatilità storica di società similari.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato come il tasso di rendimento dei titoli di stato italiani alla data di assegnazione.

34. Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è cresciuto negli ultimi anni prevalentemente per crescita interna. In alcune aree geografiche, in prevalenza nel continente asiatico, ha realizzato la sua espansione geografica anche tramite *partnership* con distributori locali. In relazione a queste *partnership*, gli *Shareholders' Agreement* regolano i rapporti tra i *partner*, stabiliscono le regole di *governance* e contengono alcune previsioni di opzioni *put* e di opzioni *call* che gli azionisti possono esercitare in certe condizioni.

Le società controllate interessate da tali tipologie di accordi sono Ferragamo Japan K.K., Ferrimag Limited, Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd., Ferragamo Retail Macau Ltd., Ferragamo Korea Limited, Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd, Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Limited.

Per i dettagli degli accordi su Interessenze di minoranza si rimanda al bilancio consolidato 2013 (nota 36), mentre gli effetti cumulati delle opzioni contabilizzate sulla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 sono evidenziati nella nota 23 "Altre passività finanziarie correnti".

35. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. L'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, è regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

Il Gruppo ha un unico segmento operativo che comprende la creazione, lo sviluppo e la produzione di articoli di calzature, pelletteria, abbigliamento, accessori per donna e uomo, gioielli, distribuiti prevalentemente attraverso la rete diretta di punti vendita, e in minor misura, attraverso *franchisee* e rivenditori qualificati, e articoli di profumeria con marchio "Salvatore Ferragamo" e, su licenza, Ungaro la cui commercializzazione è curata da una rete di distributori selezionati prevalentemente multimarca.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2014	2013
Ricavi	659.019	624.653
Margine Lordo	413.741	393.888
Margine Lordo %	62,8%	63,1%
Costi del personale	(85.502)	(84.421)
Costi per affitti	(82.449)	(77.466)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(22.163)	(19.574)
Costi per comunicazione	(32.278)	(33.997)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(70.781)	(66.808)
Risultato operativo	120.568	111.622
(Oneri)/proventi finanziari netti	(2.449)	9.286
Risultato prima delle imposte	118.119	120.908
Imposte sul reddito	(36.102)	(34.109)
Utile netto	82.017	86.799
(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Rimanenze	334.703	290.705
Crediti commerciali	158.341	121.408
Attività materiali e investimenti immobiliari	189.214	174.853
Attività immateriali a vita utile definita	25.315	26.090
Altre attività	142.628	149.215
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	850.201	762.271
Indebitamento finanziario netto	113.996	32.598
Debiti commerciali	192.017	202.752
Altre passività	124.809	127.151
Patrimonio netto	419.379	399.770
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	850.201	762.271

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Altre informazioni di settore		
Investimenti in attività materiali	31.749	20.007
Investimenti in attività immateriali a vita utile definita	2.524	5.267

Informativa per area geografica

Di seguito si espone l'informativa per area geografica: i ricavi sono allocati nell'area geografica di appartenenza del cliente, le attività si basano invece sulla loro localizzazione.

30 giugno 2014 (In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
Ricavi	181.665	141.657	57.760	248.928	29.009	659.019
Altre informazioni di settore						
Attività del settore	90.800	61.339	5.685	62.272	12.402	232.498
Investimenti:						
Attività materiali	11.582	5.619	585	12.700	1.263	31.749
Attività immateriali a vita utile definita	2.145	66	102	211	-	2.524

30 giugno 2013 (In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
Ricavi	166.716	134.872	58.018	240.199	24.848	624.653
Altre informazioni di settore						
Attività del settore	69.951	52.798	3.860	49.317	10.907	186.833
Investimenti:						
Attività materiali	3.939	5.257	897	6.924	2.990	20.007
Attività immateriali a vita utile definita	2.258	52	27	38	2.892	5.267

36. Operazioni con parti correlate

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate nel semestre chiuso al 30 giugno 2014 e 2013:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2014			30 giugno 2014		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Impresa con influenza notevole sul Gruppo:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento)	-	(10)	-	2.025	(5)	(8.829)
Società correlate (sottoposte a comune controllo)						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	8	(3.591)	15	70	(101)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	102	(329)	67	-	(12)	-
Fondazione Ferragamo	2	(100)	-	-	(60)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	5	(2)	7	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-
Nautor Holding S.r.l.	14	-	17	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(2)	-	-	(1)	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	-	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(62)	-	15	(3)	-
Arpa S.r.l.	7	(10)	9	-	(4)	-
Resort Baia Scarlino S.r.l.	1	-	2	-	-	-
Marchesi Antinori S.r.l.	10	-	13	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd.	19	(194)	-	-	(43)	(24)
Wharf T&T Ltd.	-	(7)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(724)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(3.459)	-	-	-	-
Imaginex Beauty Ltd.	-	-	-	-	-	(1)
LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD	917	(29)	577	499	(35)	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(482)	-	274	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(262)	-	142	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(38)	-	13	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(558)	-	345	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(37)	-	5	-	-
Altri parti correlate						
Wanda Miletti Ferragamo	-	(112)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(55)	-	-	(19)	-
Giacomo Ferragamo	-	(267)	-	-	-	(62)
Giuseppe Visconti	-	9	10	-	-	-
Angelica Visconti	-	(92)	-	-	-	(21)
Dirigenti con responsabilità strategiche						
Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(1.897)	-	-	-	(1.739)
Totale	1.091	(12.313)	718	3.388	(283)	(10.676)
Totale Gruppo	659.019	(293.173)	158.341	42.128	(192.017)	(42.502)
% incidenza	0,2%	4,2%	0,5%	8,0%	0,1%	25,1%

*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato e del costo figurativo (*fair value*) relativo al piano di Stock Grant.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2013			30 giugno 2013		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Impresa con influenza notevole sul Gruppo:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento)	-	-	-	2.025	-	(7.255)
Società correlate (sottoposte a comune controllo)						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	21	(3.143)	16	45	(79)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	55	(320)	21	-	(3)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	6	-	7	-	-	-
Nautor Holding S.r.l.	-	-	1	-	-	-
Castiglion del Bosco sarl	4	10	-	-	-	-
Castiglion del Bosco srl	-	(1)	-	-	-	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	7	-	8	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(76)	-	-	(2)	-
Arpa S.r.l.	1	(16)	4	-	(4)	-
Fondazione Ferragamo	2	(35)	-	-	(42)	-
Multiproject S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Le Rose S.r.l.	1	-	1	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd	6	(177)	-	-	(27)	(95)
Wharf T&T Ltd.	-	(8)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(750)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(2.724)	-	-	-	-
Wheelock Travel Ltd.	-	(4)	-	-	-	-
Imaginex Beauty Ltd.	-	-	-	-	-	(1)
Xiamen Dongfang Hotel Co., Ltd	1.363	(172)	-	20	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd	-	(161)	-	100	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd	-	(40)	-	11	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	-	-	77	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	-	-	5	-	-
Altri parti correlate						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(111)	1	-	-	(70)
Massimo Ferragamo	-	(57)	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(275)	-	-	-	(60)
Angelica Visconti	-	(91)	-	-	-	(20)
Dirigenti con responsabilità strategiche						
Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(3.213)	-	-	-	(897)
Totale	1.466	(11.366)	59	2.283	(157)	(8.398)
Totale Gruppo	624.653	(282.266)	140.627	50.335	(187.598)	(41.781)
% incidenza	0,2%	4,0%	0,0%	4,5%	0,1%	20,1%

*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato e del costo figurativo (*fair value*) relativo al piano di Stock Grant

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fideiussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.255 migliaia per utilizzo in affitto di immobili di sua proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Impresa con influenza notevole sul Gruppo

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

I debiti si riferiscono alle partite inerenti il consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e Ferragamo Parfums S.p.A.. I crediti si riferiscono alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata

deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 presentata nel corso dell'esercizio 2012. I costi ed i debiti commerciali si riferiscono all'affitto di terreni adibiti a parcheggio presso lo stabilimento di Osmannoro – Sesto fiorentino.

Società correlate (sottoposte a comune controllo)

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi informatici e amministrativi. I debiti ed i costi sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana. Le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i debiti ed i costi si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana.

Società riconducibili ai membri del consiglio di amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Times Square Ltd.

I costi si riferiscono all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong.

Wharf Realty Ltd.

I costi si riferiscono principalmente ad affitti locali per un punto vendita in Hong Kong.

LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti, i costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita della Greater China, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda Shanghai Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, mentre le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda Shanghai Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Altri parti correlate

Wanda Miletto Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Ferragamo ed al compenso deliberato in qualità di Presidente d'Onore della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Massimo Ferragamo

I costi e i debiti commerciali si riferiscono ad un contratto di consulenza tra Massimo Ferragamo e la Ferragamo USA Inc..

Giacomo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Giacomo Ferragamo e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Giuseppe Visconti

I crediti e gli altri proventi si riferiscono alla cessione di un veicolo aziendale.

Angelica Visconti

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Angelica Visconti e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Michele Norsa	Direttore Generale e Amministratore Delegato
Ernesto Greco	Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi
Massimo Barzaghi	Vice Direttore Generale Coordinamento Mercati e Direttore Supply Chain
Sofia Ciucchi	Vice Direttore Generale Prodotto e Direttore Risorse Umane

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e, nel caso dell'Amministratore Delegato Michele Norsa, si riferiscono anche al compenso in qualità di Amministratore Delegato, inclusivo di *bonus* variabile.

Il totale costi pari a Euro 1.897 migliaia si riferisce per Euro 1.711 migliaia a stipendi per lavoro dipendente e compensi amministratori, per Euro 186 migliaia per costi relativi al piano di Stock Grant.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nel corso del primo semestre 2014 i compensi spettanti agli Amministratori, inclusivi della stima del bonus variabile di spettanza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, e al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per le attività svolte presso le società controllate del Gruppo) ammontano rispettivamente a Euro 1.537 migliaia (primo semestre 2013 Euro 2.776 migliaia) ed a Euro 80 migliaia (primo semestre 2013 Euro 80 migliaia).

37. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, ha provveduto alla distribuzione ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,40 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2013, per un ammontare complessivo di Euro 67.364.000 con stacco cedola il 19 maggio 2014 e pagamento del dividendo a partire dal 22 maggio 2014.

Peraltro altre società del Gruppo, nel corso del primo semestre 2014, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 1.766 migliaia.

38. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	7.714	7.659
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	2.226	2.146
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	70.379	80.450
Totale	80.319	90.255

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente: fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore degli Uffici IVA per crediti richiesti a rimborso dalle società del Gruppo italiane, fideiussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 4.393 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

39. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2014

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del semestre.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2014 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Ferragamo.

41. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81 –ter del Reg. CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Michele Norsa in qualità di “Amministratore Delegato” ed Ernesto Greco in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2014.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

28 agosto 2014

Amministratore Delegato
Michele Norsa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Salvatore Ferragamo S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Salvatore Ferragamo S.p.A. e controllate (Gruppo Salvatore Ferragamo) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Salvatore Ferragamo S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 26 marzo 2014 e in data 29 agosto 2013.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 28 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Mignani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.400.500.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000586
Piva 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1990
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'elenco n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited